

**OGGETTO: Determinazione compenso spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione.**

L' Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, riferisce che:

il Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce all'art. 3 bis, comma 6, che il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile. I contenuti di tale contratto nonché i criteri per la determinazione degli emolumenti sono stati fissati, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del sopraccitato decreto legislativo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che avrebbe dovuto essere emanato entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 229/99.

Lo schema del nuovo DPCM sul quale la Conferenza Stato-Regioni ha già espresso il previsto parere, di revisione del precedente DPCM n. 502/95 stabilisce che il trattamento annuo del direttore generale, determinato sulla base del volume delle entrate di parte corrente delle Aziende sanitarie, sul numero di assistiti e di posti letto e sul numero dei dipendenti, non può essere superiore a lire trecentomilioni.

Detto trattamento può essere integrato di una quota, fino al 20 per cento dello stesso, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al Direttore generale annualmente dalla Regione.

E' prevista altresì una ulteriore integrazione fino ad un importo massimo di lire diecimilioni che la Regione può disporre in relazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio od aggiornamento, promosse dalla Regione ed alle quali il Direttore generale deve partecipare per esigenze connesse al proprio ufficio.

Al momento è ancora dubbia la decorrenza del nuovo trattamento economico riconosciuto ai Direttori generali, amministrativi, sanitari e dei servizi sociali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore riferisce che gli Uffici hanno provveduto ad elaborare e combinare i relativi dati per giungere alla definizione di parametri che consentano di commisurare il compenso al grado di complessità delle singole Aziende sanitarie.



Non sono stati individuati indicatori aggiuntivi a quelli contenuti nel D.P.C.M. citato; si è ritenuto infatti che i parametri fissati consentano di fotografare in termini compiuti la complessità di ciascuna Azienda sanitaria, avendo riguardo sia ai bisogni da soddisfare (numero di assistiti), sia alla dimensione e complessità dell'organizzazione dell'Azienda stessa (posti letto, numero dipendenti, volume delle entrate di parte corrente). Nella tabella "A", allegata alla presente, sono riportati i dati relativi alle 8 Aziende USL e all'Azienda Ospedaliera "Brotzu".

Il D.P.C.M. correla al compenso del direttore generale quelli dei direttori amministrativo e sanitario, rapportando l'entità massima che compete a questi ultimi all'80% del compenso attribuito al primo. Da tale norma consegue che la misura massima del corrispettivo annuo per i collaboratori del Direttore generale non può eccedere £. 240.000.000.

Occorre tenere presente, prosegue l'Assessore, che lo stesso D.P.C.M. stabilisce che il trattamento economico del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo non può essere inferiore a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale rispettivamente per le posizioni apicali della dirigenza medica e amministrativa.

Con l'applicazione dell'ultimo contratto collettivo nazionale la retribuzione annua, corrisposta ad un medico dirigente di grado apicale è pari a circa £. 210/230 milioni.

Pertanto, precisa l'Assessore, il trattamento annuo del Direttore amministrativo e del Direttore Sanitario non può essere inferiore a 230 milioni e, di conseguenza, quello del Direttore Generale non può essere inferiore a 290 milioni.

Determinando un trattamento più basso potrebbe infatti verificarsi che non sia sufficientemente ampio il ventaglio ove il Direttore Generale scelga i propri collaboratori e che, per i collaboratori provenienti dal servizio sanitario, non consegua alcun significativo beneficio di natura economica all'assunzione di maggiori competenze e responsabilità.

Nella tabella "B" allegata alla presente, si riporta la proposta di combinazione dei vari parametri cui far riferimento per la attribuzione dei coefficienti e la determinazione dei compensi in oggetto, sottolineando che nella definizione degli stessi sono stati tenuti nella debita considerazione sia gli aspetti di complessità aziendale che la necessità di garantire ai direttori generali un adeguato grado di libertà nella scelta dei propri collaboratori.



In relazione al grado di complessità delle Aziende Sanitarie sono state individuate due fasce di compenso, a ciascuna delle quali è stato correlato uno dei seguenti coefficienti: 1 e 0,95 che, rapportati alla misura del compenso massimo, consentiranno di corrispondere ai direttori generale delle singole Aziende, per le quali risultino verificati i parametri individuati quali indicatori di complessità, il compenso rispettivamente di £. 300.000.000, £. 290.000.000.

In conclusione l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone la seguente articolazione dei parametri e dei compensi correlati a ciascuna fascia.

**FASCIA A** (coefficiente 1,00)

Il compenso annuo di £. 300.000.000 sarà corrisposto ai direttori generali delle Aziende nelle quali risultino verificati i seguenti parametri:

**Aziende USL**

- deve essere presente nell'Azienda almeno un presidio ospedaliero con un numero di posti letto maggiore di 250;
- il numero degli assistiti deve essere maggiore di 130.000;
- il volume delle entrate correnti deve essere maggiore di 150 miliardi;
- il volume dei dipendenti deve essere maggiore di 1.300.

**Aziende Ospedaliere:**

- il numero di posti letto deve essere maggiore di 250;
- il volume delle entrate correnti deve essere maggiore di 150 miliardi;
- il numero dei dipendenti deve essere maggiore di 1.300.

Ai Direttori amministrativo e sanitario sarà corrisposto un compenso di £. 240.000.000.

**FASCIA B** (coefficiente 0,95)

Il compenso di £. 290.000.000, sarà corrisposto ai direttori generali delle Aziende USL o delle Aziende ospedaliere nelle quali risultino verificati rispettivamente almeno tre o due dei parametri previsti per le Aziende rientranti nella fascia A.

Ai direttori amministrativo e sanitario sarà corrisposto un compenso di £. 232.000.000.



Dalla sovrapposizione dei suddetti parametri con quelli propri di ciascuna azienda, come meglio riportati nella allegata Tabella A, le aziende USL n. 1, 3, 5, 7 8 e l'azienda Ospedaliera "Brotzu" risultano incluse nella fascia "A", mentre le restanti Aziende USL risultano incluse nella fascia "B".

L'Assessore propone peraltro di includere nella fascia "A" anche l'Azienda USL n. 2 di Olbia, in quanto l'unico parametro che la penalizza è quello riferito alla popolazione residente che è stimata in 121.350 unità; in tale realtà territoriale, precisa l'Assessore, occorre valutare anche il flusso turistico che nel corso dell'anno conta una presenza di circa 450 mila presenze, picchi di 90 mila presenze nei mesi da giugno a settembre ed una media mensile di 38 mila presenze che portano tale ASL a superare abbondantemente il parametro delle 130 mila presenze.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, poiché al momento non è ancora pubblicato il D.P.C.M. in argomento propone di determinare in via provvisoria, l'ammontare degli emolumenti sulla base della individuata misura minima, salvo conguaglio attivo o passivo, una volta definita la decorrenza degli stessi.

L'Assessore propone, infine, che il conguaglio attivo o passivo avvenga contestualmente alla sottoscrizione del contratto aggiuntivo che dovrà essere stipulato con ciascun Direttore Generale, Sanitario e Amministrativo sulla base dei nuovi indirizzi previsti dal D.P.C.M. in argomento.

La Giunta, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale ha espresso sulla stessa pare di legittimità

#### DELIBERA

in conformità

**Il Direttore Generale**

Pierluigi Leo

**Il Presidente**

Mario Floris